di mano in mano

DI MANO IN MANO ODV

CARTA DEI SERVIZI

"DI MANO IN MANO" ODV

L'accoglienza come dono, disturbo necessario, stimolo a non cadere nelle nostre comodità.
L'accoglienza non come "alloggio", ma come "camminare insieme".

INDICE

CHI SIAMO	3
L'ASSOCIAZIONE	3
"CASA BAUCI E FILEMONE"	4
"CASA RUT"	4
"CASA GRÂCE"	5
SEDE	5
ORGANIGRAMMA	5
REFERENTI DELL'ASSOCIAZIONE	5
STAFF	6
FUNZIONI E TEMPI DEL RESPONSABILE DELLA STRUTTURA	6
FUNZIONI E TEMPI DEL RESPONSABILE DELLACCOGLIENZA	6
FUNZIONI E TEMPI DEL RESPONSABILE DELL'OPERATORE	7
A CHI È RIVOLTO	8
PROGETTO DI ACCOGLIENZA	9
FINALITÀ	9
TEMPI DI ACCOGLIENZA	9
MODALITÀ DI AMMISSIONE DELLE OSPITI	9
METODI E STRUMENTI DI LAVORO	9
PRASSI DELL'ACCOGLIENZA	10
MODALITÀ DI DIMISSIONI	12
SERVIZI OFFERTI	12
RISPOSTA AI BISOGNI PRIMARI	12
RISPOSTA AI BISOGNI FORMATIVI	12
RISPOSTA AI BISOGNI SOCIALI	12
MODALITÀ E ORGANIZZAZIONE DELLA CASA	14
REGOLE DI VITA COMUNITARIA	14
AMBIENTI E SPAZI FISICI	14
DOCUMENTAZIONE INTERNA	15
DOCUMENTAZIONE ESTERNA	15
SPESE SOSTENUTE E RETTE	15
VAUTAZIONE DEL SERVIZIO	16
INDICATORI QUANTITATIVI E QUALITATIVI	16
STRUMENTI	16
FORMAZIONE	16
ALTRE COLLABORAZIONI CON IL TERRITORIO	17

CHI SIAMO

... L'accoglienza come dono, disturbo necessario, stimolo a non cadere nelle nostre comodità.
L'accoglienza non come "alloggio", ma come "camminare insieme" ...

L'ASSOCIAZIONE

L'Associazione Di Mano In Mano nasce ufficialmente il 24 Marzo 2005.
Da allora l'Associazione ha maturato la sua esperienza nel campo dell'accoglienza di uomini e donne sole o con figli, in condizioni di fragilità, vittime di tratta e di grave sfruttamento.
Le case di accoglienza gestite dall'associazione vogliono offrire alle persone accolte una dimensione familiare e questo è garantito dal lavoro degli operatori, dei volontari e dalla famiglia che vive in una delle case di accoglienza – sede dell'Associazione.
La casa vuole essere prima di tutto un luogo dove la persona si possa sentire accolta e valorizzata nei suoi bisogni, nelle sue aspettative e nella sua identità culturale; un luogo dove possa trovare relazioni significative; dove possa fermarsi a riflettere con serenità, comprensione e ascolto.
Nel corso degli anni, circa 150 persone straniere sono state accolte e accompagnate fino al loro inserimento nel tessuto cittadino, trovando occupazioni lavorative e sistemazioni più stabili.
L'Associazione Di Mano In Mano crede e collabora, insieme a tanti, alla costruzione di "nuovi rapporti" di convivenza fondati su relazioni più sobri e solidali. L'idea getta le reti al largo, ma si rafforza e si concretizza nelle piccole scelte di ogni giorno. Attenti al nostro cammino ed attenti "all'altro" che è ospite e ci fa ospiti, permettendoci di essere aperti e pronti ad uscire dal nostro "io". In questi anni abbiamo strutturato gli ambiti del nostro operare nel lavoro di riuso-riutilizzo no profit, nell'accoglienza e nel sostegno a progetti di solidarietà in Italia e nel mondo. Siamo un cantiere aperto in perenne cambiamento. Vogliamo dare senso al nostro vivere ed esistere pensandoci gente, comunità, cittadini, amici e compagni di ogni persona.

"Di Mano In Mano ODV" è una organizzazione di volontariato regolarmente iscritta al RUNTS dal 16 Novembre 2022 al n° 79752.

Dal 13 Ottobre 2017 l'Associazione è inoltre iscritta alla Seconda Sezione del Registro di enti e associazioni che svolgono attività a favore di stranieri immigrati ai sensi dell'art.42 comma 2 del DLgs 286/98 e dell' art.54 del DPR 394/1999 con numero di iscrizione C/215/2017/PR.

"CASA BAUCI E FILEMONE"

L'urgenza sociale relativa al fenomeno migratorio, e in particolare al fenomeno della tratta e dello sfruttamento, è divenuta sempre più consistente e visibile.
Il flusso di stranieri in cerca di opportunità di vita migliori nel nostro Paese ha posto degli interrogativi su come poter intervenire, e così, a Gennaio 2016 è nata l'idea di dedicare "Casa Bauci e Filemone" come casa di prima accoglienza per l'emersione di potenziali vittime di tratta di sfruttamento. A partire dal 2019 la casa è stata destinata all'accoglienza di donne sole o con figli vittime di tratta e di sfruttamento.
Da Ottobre 2020 a oggi la casa "Bauci e Filemone" è dedicata a donne sole o con figli in difficoltà e/o vittime di tratta e sfruttamento inserite all'interno del progetto SAI. Inoltre un'ala separata della casa, è dedicata alla pronta accoglienza per potenziali vittime o vittime di tratta e di sfruttamento inserite all'interno del progetto "Oltre la strada" del Comune di Parma.

La casa è situata nella prima periferia di Parma a circa una decina di chilometri dal centro città; il paese è ben fornito dai mezzi di trasporto, e permette alle donne di mantenere e/o acquisire una certa autonomia negli spostamenti, potendo così accedere a tutti i servizi presenti sul territorio. Presso la stessa casa è residente 24 ore su 24 una famiglia volontaria (responsabile della struttura).

TIPOLOGIA STRUTTURA	Casa di Seconda Accoglienza
TIPOLOGIA OSPITI	Potenziali vittime / Vittime di tratta e di sfruttamento
NUMERO MAX OSPITI	5
NUMERO MAX MINORI	2
ETÀ DEI MINORI	0-11

TIPOLOGIA STRUTTURA	Casa di Pronta Accoglienza
TIPOLOGIA OSPITI	Potenziali vittime / Vittime di tratta e di sfruttamento
NUMERO MAX OSPITI	2
NUMERO MAX MINORI	0

"CASA RUT"

L'urgenza sociale relativa al fenomeno migratorio, e in particolare al fenomeno della tratta e dello sfruttamento ha portato, a Ottobre 2020, a dedicare la casa di seconda accoglienza "Casa Rut" per l'accoglienza delle vittime di tratta e di sfruttamento e a donne sole o con figli inserite all'interno del progetto OLTRE LA STRADA del Comune di Parma o in carico ai Servizi Sociali del territorio.
La casa è situata nella prima periferia di Parma a circa una decina di chilometri dal centro città; il paese è ben fornito dai mezzi di trasporto, e permette alle donne di mantenere e/o acquisire una certa autonomia negli spostamenti, potendo così accedere a tutti i servizi presenti sul

territorio. Nella casa è garantita una copertura educativa giornaliera e la reperibilità 24 ore su 24 da parte della responsabile dell'Associazione.

TIPOLOGIA STRUTTURA	Casa di Seconda Accoglienza
TIPOLOGIA OSPITI	Vittime di tratta e di sfruttamento o in situazione di disagio
NUMERO MAX OSPITI	10
NUMERO MAX MINORI	2
ETÀ E DEI MINORI	0-11

"CASA GRÂCE"

Le difficoltà relative alla ricerca e al reperimento di una casa da parte delle persone in uscita dai sistemi di accoglienza, ha portato l'Associazione ad aprire una nuova struttura "Casa Grâce" dedicata alla terza accoglienza di donne sole o con figli in situazione di fragilità e disagio sociale. La casa è situata nel centro di Parma ed è ben servita dai mezzi di trasporto. Permette alle donne di acquisire una piena autonomia negli spostamenti, potendo così accedere a tutti i servizi presenti sul territorio.

TIPOLOGIA STRUTTURA	Casa di Terza Accoglienza
TIPOLOGIA OSPITI	Vittime di tratta e di sfruttamento o in situazione di disagio
NUMERO MAX OSPITI	4
NUMERO MAX MINORI	2
ETÀ DEI MINORI	0-17

SEDI

SEDE LEGALE E OPERATIVA:
Strada Chiesa di Roncopascolo, 27 - 43126 - Parma (PR) - Emilia Romagna (Italia)
Tel. 0521-673610 Cell. 335-8108843
E-mail: info@dimanoinmano.org
PEC: associazionedimanoinmano@pec.it

SEDE OPERATIVA:
Viale Fratti, 24 – 43121 Parma (PR)
Ufficio dedicato alle attività di accoglienza del Progetto "Oltre la Strada" del Comune di Parma in condivisione con le associazioni partner dell'ATS ANUKET di cui DI MANO IN MANO ODV è capofila.

ORGANIGRAMMA

REFERENTI DELL'ASSOCIAZIONE

Assemblea dei Soci

Consiglio Direttivo

Presidente e legale rappresentante
Anna Biaggi

Vicepresidente
Sbernini Carla

Responsabile della struttura
Anna Biaggi

Responsabile dell'accoglienza
Maria Barbato

Operatrici
Rosemary Megbune
Sara Spigaroli
Avou Kobaye Gwladys

STAFF

Di Mano In Mano si avvale dell'opera di tre volontari e di quattro operatrici dipendenti che sostengono e realizzano in modo continuativo il progetto nella sua globalità: accogliere migranti in difficoltà.

Per quanto riguarda l'accoglienza Di Mano In Mano si avvale di:

- una responsabile della struttura (residente h24 presso "Casa Bauci e Filemone")
- una responsabile dell'accoglienza - educatrice professionale
- un'operatrice laureata in Lingua e Letteratura Inglese e laureanda in Scienze dell'educazione
- un'operatrice OSS con funzione anche di mediatrice linguistico-culturale nigeriana
- un'operatrice OSS con funzione anche di babysitter in supporto alle mamme presenti in struttura
- figure di supporto: equipe stabile di circa tre volontari con differenti competenze

Per l'accompagnamento sanitario delle ospiti, compreso il sostegno psicologico, l'Associazione ha da tempo una proficua collaborazione con il Servizio Ambulatoriale di Medicina delle Migrazioni dell'AUSL di Parma e, al bisogno, con una psicologa – psicoterapeuta libero professionista.

Per la procedura di richiesta di protezione internazionale e altre pratiche legali l'Associazione ha in essere una proficua collaborazione con CIAC Impresa sociale ETS.

Per l'insegnamento della lingua italiana:

- un'insegnante di italiano L2/LS libero professionista

Per favorire la socializzazione:

- volontari e operatori che organizzano le occasioni di incontro: serate a tema, cene, dibattiti, laboratori manuali, gite e feste

FUNZIONI E TEMPI DEL RESPONSABILE DELLA STRUTTURA

- Cura gli aspetti quotidiani di vita nella casa
- Cura la convivenza delle ospiti (quotidianità)
- Partecipa alle riunioni di équipe condividendo i progetti di accoglienza e le problematiche legate all'ospitalità

Confronto quotidiano con le operatrici e incontro settimanale di coordinazione con tutto lo staff e incontri mensili di verifica dei progetti con il consiglio direttivo dell'Associazione.

FUNZIONI E TEMPI DEL RESPONSABILE DELL'ACCOGLIENZA

- Partecipa con le persone accolte all'elaborazione del loro progetto di vita, in collaborazione con l'operatore di riferimento
- Coordina le attività con attenzione ai progetti individualizzati delle ospiti (settimanalmente)
- Cura i rapporti con le istituzioni esterne e i responsabili dei servizi territoriali
- Garantisce la completezza e riservatezza della documentazione relativa al percorso delle ospiti
- Punto di riferimento organizzativo e di sostegno per le operatrici e per le figure di supporto (incontro di coordinazione settimanale)
- Responsabile della formazione interna (semestrale) e della partecipazione a corsi e/o convegni esterni

FUNZIONI E TEMPI DELL'OPERATORE

- Partecipa con le persone accolte all'elaborazione del loro progetto di vita, in collaborazione con il responsabile dell'accoglienza
- Tiene colloqui individuali di supporto per acquisizione maggiore consapevolezza su specifici temi e ricerca di strumenti
- Gestisce gli aspetti educativi inerenti ai progetti con la responsabile dell'accoglienza
- Si occupa di orientamento e accompagnamento ai servizi
- Tiene i contatti quotidiani con i servizi territoriali
- Tiene i contatti con le strutture esterne per i progetti dell'ospite (ospedali, enti di formazione, uffici per pratiche documenti etc.)

A CHI È RIVOLTO

Le case di accoglienza dell'Associazione offrono ospitalità a donne sole e mamme con bambini in difficoltà e/o vittime di tratta e di sfruttamento che ne fanno richiesta o che vengono segnalate da altre organizzazioni di volontariato, Istituzioni.
In particolare, le donne vittime di tratta e di sfruttamento, vengono segnalate e inviate dal Servizio Sociale Territoriale.
Queste donne fragili, spogliate della loro identità e forza, vengono accolte in una *casa*, dove potersi sentire al sicuro, a proprio agio e ritornare ad avere le forze necessarie per ricostruire il cammino interrotto.
Vengono predisposti percorsi di tutela dall'ambiente esterno e percorsi di accompagnamento verso una graduale acquisizione di autonomia, cercando di costruire, insieme alle ospiti e alle figure professionali di riferimento, il loro progetto di vita.
In particolare, si accolgono:

- donne in età compresa tra i 18 e 60 anni che si trovano in uno stato di difficoltà temporaneo
- donne in gravidanza o con bambini, che si trovano sole a vivere particolari difficoltà nell'affrontare la gravidanza e la crescita dei propri figli (malattia, ragazza madre, difficoltà economica e logistica, ...).

Non siamo in grado di accogliere donne tossicodipendenti, con malattie psichiatriche o ove esista un provvedimento del Tribunale dei minori. **Nel caso di emergenze e in via straordinaria** vi è la disponibilità ad accogliere una donna minorenne di età compresa tra i 15 e 17 anni.

La nostra accoglienza prevede invii programmati e di emergenza.

PROGETTO DI ACCOGLIENZA

FINALITÀ

Accompagnare le persone nel loro percorso di riscoperta delle risorse necessarie alla costruzione di un progetto di vita autonomo, prendendo in considerazione le esigenze relazionali, affettive e culturali affinché il progetto risulti soddisfacente e rispettoso sia dell'individualità che del nucleo di appartenenza:

- Individuare le qualità e le capacità presenti nelle donne accolte, affinché acquisiscano consapevolezza e forza per poter effettuare il graduale passaggio dalla condizione assistenziale all'acquisizione di indipendenza;

- Supportare le madri nel loro ruolo genitoriale (ruolo materno), aiutandole a raggiungere livelli di consapevolezza, di confronto e di progettazione rispetto alla relazione madre bambino;

- Predisporre, insieme alle ospiti e in collaborazione con il Servizio Sociale territoriale, progetti individuali necessari alla ricerca attiva del lavoro con l'attivazione di tirocini formativi;

TEMPI DI ACCOGLIENZA

La durata dell'accoglienza varia a seconda della progettualità predisposta e attraverso costanti fasi di valutazione e di verifica degli obiettivi di ogni singola persona.
Dall'esperienza acquisita in questi anni, si prediligono percorsi a lungo termine cercando di favorire la reale autonomia delle ospiti ed evitare meccanismi di dipendenza.

MODALITÀ DI AMMISSIONE DELLE OSPITI

Di Mano In Mano si riserva l'autonomia di accogliere le persone la cui situazione ritiene sia compatibile con i criteri e gli equilibri interni dell'accoglienza.

METODI E STRUMENTI DI LAVORO

- Quotidianità: quotidianamente si propongono attività e percorsi che permettano ad ogni singola ospite di acquisire strumenti necessari alla loro autonomia. All'interno di questi progetti troviamo: laboratori di alfabetizzazione, laboratori creativi come cucito, disegno, realizzazione di piccoli oggetti di arredamento, laboratori di cucina, giardinaggio ed escursioni all'interno del territorio parmense, laboratori di computer, laboratori di educazione stradale;

- Colloqui: ad ogni ospite si cerca di garantire momenti individuali dedicati alla valutazione costante dei percorsi predisposti. Sono momenti necessari per restituire quanto si osserva durante la quotidianità, condividendo gli obiettivi raggiunti e individuando nuove sfide da affrontare;

- Progetto di vita: per e con ogni ospite, all'inizio e durante l'accoglienza, viene costruito un progetto di vita volto a individuare obiettivi specifici e tempi relativi alle seguenti sfere:
  - Autonomia (lavoro, casa, lingua italiana, conoscenza del territorio, ect.)
  - Integrazione sociale nel contesto e genitorialità (conoscenza dei servizi, sostegno emotivo, sostegno nella genitorialità, ect.)

- Percorsi sanitari e psicologici: vengono predisposti in accordo con il Dipartimento cure Primarie del Distretto di Parma (U.O. Spazio salute Immigrati) percorsi individuali relativi al loro stato di salute psico-fisico:

- Equipe: spazio di dialogo tra diverse professionalità, necessario al confronto e alla condivisione del percorso che si affronta congiuntamente;

- Lavoro di rete: si cerca di guardare e affrontare i bisogni in modo integrato, partecipando e promuovendo incontri di rete fra i diversi soggetti del territorio (Comune di Parma, CIAC Impresa sociale ETS, Ausl, ATS Anuket, RTI Civiltà dell'accoglienza, ect.) che accompagnano i percorsi delle ospiti.

PRASSI DELL'ACCOGLIENZA

A- Primo contatto con i servizi

- I servizi sociali del territorio presentano una "relazione sociale circostanziata" dove sono contenuti gli elementi utili a contestualizzare la situazione (motivo di accesso alla struttura, obiettivi e il periodo di permanenza), oltre che il progetto sociale proposto.
- Di Mano In Mano elabora una risposta di compatibilità alla propria organizzazione e ai casi già presenti nella struttura e, se necessario, si incontra con i Servizi per approfondire la situazione.
- In caso di valutazione positiva segue l'inserimento in struttura.

B- Fase di accoglienza e contratto

- **Tempi:** una settimana (verificata la settimana di prova, la donna firma il regolamento e si stabilisce il successivo periodo di permanenza)
- **Obiettivo:** Accoglienza e contratto con l'ospite
- **Strumenti:** Regolamento
- **Contenuti**:
  - presentazione dell'associazione e della struttura
  - presentazione del regolamento
  - chiarire l'offerta che Di Mano In Mano può dare (economica, logistica, di intervento)
  - fare chiarezza sui ruoli reciproci

C- Fase di conoscenza e progettazione

- **Tempi:** 1 mese
- **Obiettivo**: Conoscenza reciproca e co-costruzione del progetto di vita individuale. In caso di una madre con bambino la progettualità di sostegno al minore viene compresa nel progetto personale di vita della madre, con attenzione alla situazione specifica.

- Accettazione e firma del progetto di vita a tre: donna, Comunità e Assistente sociale. Tale progetto, discusso e concordato formalmente, dovrà costituire il riferimento costante alla cui realizzazione sono impegnati, in modo congiunto le parti.
- **Strumenti**: progetto di vita, colloqui formali e conversazioni quotidiane con la donna e l'equipe interna.
- **Contenuti**:
  - rispondere alle necessità urgenti (ascolto attivo, offrire vitto e alloggio, cura di malattie, cura di sé, ...)
  - conoscenza reciproca
  - osservazione del benessere psicofisico, delle dinamiche funzionali e delle competenze relazionali della donna accolta

  Per le mamme con bambini:
  - osservazione delle competenze genitoriali e delle sue potenzialità, dei bisogni della madre e del bambino
  - eventuali informazioni sulla gravidanza e parto (controlli, corsi...)

D- Fase di realizzazione e gestione del progetto

- **Tempi:** 3 mesi (rinnovabili)
- **Obiettivo:** Svolgere il progetto di accompagnamento individuale concordato.
- **Strumenti**: PEI, osservazioni, colloqui formali di verifica, colloqui quotidiani con la donna.
- I Servizi verificheranno periodicamente con i responsabili della struttura il progetto di accompagnamento individuale e separatamente con la donna l'andamento del progetto sociale.
- **Contenuti:**
  - cura
  - formazione (italiano, studio, formazione professionale...)
  - orientamento (all'uso dei servizi, alla conoscenza della burocrazia italiana...)
  - documenti

  Per le mamme con bambini:
  - iscrizione ai servizi educativi, centri estivi, spazio gioco del quartiere...
  - scelta del pediatra e del medico di base

Di Mano In Mano e il Servizio sociale manterranno uno stretto raccordo rispetto ad eventi e situazioni significative. La struttura comunicherà tempestivamente fatti o avvenimenti significativi.

Azioni di supporto:

Per le mamme con bambini
- sostenere la madre nel soddisfacimento delle necessità di ascolto, cura e gestione dei bambini.
- sviluppare le capacità del bambino nel comprendere le funzioni che assolvono gli adulti accoglienti.
- supportare i percorsi di crescita e apprendimento del bambino
- favorire la capacità di instaurare relazioni sia all'interno che all'esterno della Comunità.

E- Fase di autonomia

Tempi: 2 mesi (rinnovabili)

Obiettivo: Programmare i passi, i ruoli e i tempi per l'accompagnamento alla ricerca del lavoro e della soluzione alloggiativa.

Strumenti: Foglio di contratto, osservazioni, colloqui formali di verifica, colloqui quotidiani con la donna.

I servizi verificheranno periodicamente con i responsabili della struttura il progetto di accompagnamento individuale e separatamente con la donna l'andamento del progetto sociale.

Contenuti:

- Esplicitare i passi da fare (CV, domande di lavoro, ...)
- Ricerca del lavoro
- Ricerca della casa

Azioni di supporto:

- All' uso adeguato del tempo e del denaro,
- Alla capacità di conciliare impegni personali con quelli genitoriali.

Ruoli:

La struttura aiuta alla compilazione del curriculum e accompagna nelle ricerche

I servizi verificano le risposte avute, l'impegno e le scelte che la donna fa; inoltre appoggia con i propri mezzi la soluzione abitativa là dov'è necessario

MODALITÀ DI DIMISSIONI

Le dimissioni possono seguire le seguenti modalità:

- Programmata: prevista dal progetto
- Per incompatibilità con la struttura e non rispetto degli accordi previsti dal progetto di accompagnamento individuale: il servizio valuta e accoglie la richiesta scritta della comunità e predispone un nuovo percorso per la donna e/o nucleo (entro il termine di 2 mesi per i minori e di 1 settimana per l'adulta)
- Decise dal Comune: in seguito ad inadempienza degli accordi stabiliti dal progetto sociale, chiarendo in un incontro con Di Mano In Mano e la donna le motivazioni ed i tempi
- In emergenza: a fronte di situazioni, documentate per iscritto, gravi o di pericolo per sé stessa o del minore o altri membri della casa (nel limite di 2/3 giorni per i minori, immediate per le adulte)

SERVIZI OFFERTI

RISPOSTA AI BISOGNI PRIMARI

- Vitto e alloggio in un ambiente di tipo famigliare
- Fornitura e gestione della biancheria della casa e abbigliamento necessario
- Fornitura di materiali per l'igiene personale e della biancheria
- Valutazione medica ed assistenza sanitaria continuativa oltre che accompagnamento alle visite mediche

RISPOSTA AI BISOGNI FORMATIVI

Nell'ambito del progetto di autonomia riceverà:

- Bilancio delle competenze attraverso l'elaborazione di un progetto condiviso
- Orientamento professionale e formativo
- Inserimento e sostegno alla frequenza a corsi di formazione professionale nel territorio
- Svolgimento di attività di sostegno allo studio
- Partecipazione ad iniziative sul territorio (attività sportive, laboratoriali, ...)
- Formazione permanente di avviamento al lavoro di cura, alla cura di sé, alle pulizie e gestione della casa adeguati al nostro contesto culturale

RISPOSTA AI BISOGNI SOCIALI

Per facilitare il suo inserimento sociale nel territorio proponiamo:

- Formazione, orientamento e accompagnamento finalizzati alla conoscenza della realtà ed all'integrazione nel territorio (servizi esistenti, ...)
- Conoscere/frequentare luoghi di incontro-scambio con la comunità italiana
- Conoscenza e inserimento nella comunità locale di appartenenza
- Inserimento nella comunità religiosa di appartenenza
- Sostegno spirituale (spazio aperto alla propria professione religiosa, collaborazione con i pastori delle Chiese di provenienza locali)
- Spazio per la socializzazione (gite, hobby, uscite all'esterno, ...)
- Conoscenza e frequentazione di nuclei familiari presenti sia nell'associazione che all'esterno di essa

MODALITÀ ORGANIZZATIVE DELLA CASA

REGOLE DI VITA COMUNITARIA

La donna firmerà il regolamento della casa all'ingresso dell'accoglienza.
Tale regolamento richiederà alla donna un impegno:

- ad un comportamento rispettoso verso responsabili, volontari, bambini e altre ospiti
- alla pulizia e gestione sia degli spazi comuni che di quelli privati in cui abita
- alla preparazione del cibo personale e comunitario
- a condividere spazi e tempi insieme con gli altri abitanti della casa
- a non dormire fuori dalla struttura stessa senza autorizzazione
- a rispettare gli orari delle attività quotidiane (entrate, uscite, pranzo cena, pulizie, ...)
- a partecipare alle attività formative che l'associazione propone
- a partecipare alle attività ricreative organizzate.

AMBIENTI E SPAZI FISICI

La struttura per le donne e/o donne con bambino "**Casa Bauci e Filemone**" è suddivisa in due aree e dispone in tutto di 7 posti.
La prima area è così strutturata:

- 2 bagni
- 2 camere doppie
- 1 camera singola
- 1 soggiorno
- 1 cucina al piano terra
- 1 portico esterno polifunzionale
- 1 garage/magazzino

La seconda area è così strutturata:

- 1 bagno
- 1 camera doppia
- 1 soggiorno con angolo cucina

La struttura per le donne e/o donne con bambino "**Casa Rut**" dispone di 10 posti di cui 2 dedicati a eventuali emergenze.
La casa è così strutturata:

- 4 bagni
- 5 camere doppie
- 1 sgabuzzino
- 1 soggiorno
- 1 cucina
- 1 stanza polifunzionale
- 1 cantina/magazzino

La struttura per le donne e/o donne con bambino "**Casa Grâce**" dispone di 4 posti.
La casa è così strutturata:

- 1 bagno
- 2 camere doppie
- 1 soggiorno
- 1 cucina
- 1 cantina

DOCUMENTAZIONE INTERNA

Sono previsti:

- Registro delle ospiti, aggiornato delle presenze, uscite autorizzate e delle dimissioni sia in formato cartaceo che informatico
- Registro dei volontari e dei loro compiti sia in formato cartaceo che informatico
- Cartella personale per ogni ospite con dati anagrafici, dispositivo di inserimento e progetto sociale richiesti dai Servizi, copia della documentazione sanitaria e dei documenti di identità, schede di osservazione e conoscenza, schede colloqui con la donna ed i Servizi, schede di valutazione periodica, copia del Progetto di vita condiviso con la donna ed i Servizi e delle relazioni periodiche sia in formato cartaceo che informatico

DOCUMENTAZIONE ESTERNA

- Assicurazione contro i rischi da infortuni e malattie o da danni subiti o provocati dal personale e dai volontari
- Documento valutazione dei rischi e corsi sulla sicurezza del personale dipendente
- Comunicazioni straordinarie per eventi di particolare rilevanza all'Ente Inviante

SPESE SOSTENUTE E RETTE

Attraverso le rette vengono sostenuti i seguenti servizi:

- vitto e alloggio
- vestiario e biancheria
- materiale per l'igiene personale e per la casa
- materiale didattico/ricreativo all'occorrenza
- ticket e spese mediche
- trasporto
- paghetta
- sorveglianza e cura
- attività di supporto e attività educativa e di socializzazione

Inoltre, l'Associazione provvede con la collaborazione di una tantum dei Comuni a ulteriori prestazioni mediche specialistiche.

Le rette per le accoglienze non inserite all'interno del progetto SAI o OLTRE LA STRADA sono così composte:

- Accoglienza donna sola: 35,00euro
- Accoglienza mamma-bambino: 55,00euro
- Accoglienza minore: 42,00euro

VALUTAZIONE DEL SERVIZIO

INDICATORI QUANTITATIVI E QUALITATIVI

- Ambiente di tipo familiare che favorisce un contesto relazionale - affettivo
- Ambiente che agevola il recupero delle pratiche e dei comportamenti culturali di origine e il confronto con la realtà culturale del paese ospitante
- Dimissioni ospiti con progetti personali di accompagnamento conclusi a termine.
- Ritorno di ex-ospiti in relazioni permanenti di amicizia e volontariato
- Volontari motivati e fissi che realizzano attivamente il progetto
- Rete con Enti e Associazioni che perseguono obiettivi comuni
- Formazione e sensibilizzazione su tematiche inerenti l'immigrazione e l'accoglienza nelle scuole e parrocchie della città

STRUMENTI

- Presenza di una famiglia di volontari che abita nella casa ("Casa Bauci e Filemone")
- Due responsabili di riferimento per ogni ospite, l'adulto accogliente che vive nella casa e si occupa di tutto quello che concerne la sua vita nella comunità e l'operatore che si occupa del suo progetto ("Casa Bauci e Filemone")
- Incontri periodici con i volontari che collaborano nello svolgimento dei progetti
- Incontri settimanali di confronto tra coordinatore, operatrici e volontari
- Consulenze mediche
- Relazioni con servizi esterni
- Relazioni e incontri periodici con le assistenti sociali ed educatori invianti
- Relazioni periodiche al Consiglio direttivo dell'associazione
- Incontri mensili di gruppo con le ospiti per risolvere difficoltà organizzative e di convivenza nella casa
- Colloqui quotidiani e mensili con le ospiti
- Consulenze legali
- Corsi di formazione con Centro Servizi del volontariato

FORMAZIONE

- Formazione interna
- Incontri di formazione proposti dagli Enti con cui siamo in Convenzione
- Supervisione a tema con professionisti esterni

ALTRE COLLABORAZIONI CON IL TERRITORIO

Di Mano In Mano crede fermamente nel lavoro di rete come momento di confronto ed arricchimento con altre entità del territorio in modo da condividere insieme problematiche comuni e svolgere un ruolo propositivo.
È per questo che per rispondere ad alcune necessità facciamo riferimento alle strutture che nel territorio possono dare delle risposte competenti e specifiche ad alcune problematiche e questo significa anche fare conoscere alle donne i servizi ai quali potranno sempre accedere in caso di bisogni particolari.
Le strutture con le quali collaboriamo sono:

- Servizi sociali e sanitari territoriali per adulti
- Caritas Diocesana Parma
- Ufficio Informa Stranieri del Comune di Parma
- Centro per l'impiego
- CIAC Impresa sociale ETS
- Sindacati
- Sportello Informa Giovani
- Spazio salute immigrati
- Pozzo di Sicar APS
- Istituto Buon Pastore
- Festival of Praise&Care APS
- Comunità Betania
- Cento di Aiuto alla Vita ODV
- Mani APS
- Forum solidarietà
- Ciofs
- Irecoop
- Gruppo Mission Parma
- Chiese e parrocchie del territorio
- Consorzio Solidarietà Sociale
- Cooperativa Sociale DI MANO IN MANO Onlus

DI MANO IN MANO ODV fa parte della RTI Civiltà dell'accoglienza (CIAC Impresa sociale ETS, Istituto del Buon Pastore, Pozzo di Sicar APS, Festival of Praise & Care APS, Centro di Aiuto alla vita ODV, Comunità Betania, Fondazione Caritas S. Ilario), ente attuatore del Progetto SAI di Parma.

DI MANO IN MANO ODV è inoltre capofila dell'ATS ANUKET (Festival of Praise & Care APS, Pozzo di Sicar APS, Centro di Aiuto alla Vita ODV, Mani APS) ente co-progettante con il Comune di Parma per i Progetti "Oltre la strada", "Riduzione del danno", "Invisibile" per potenziali vittime di tratta, sfruttamento sessuale e sfruttamento lavorativo.

Carta dei servizi aggiornata e approvata dal consiglio direttivo dell'Associazione Di Mano In Mano in data 14/10/2024.

Il Presidente
Anna Biaggi

"DI MANO IN MANO" ODV
Strada Chiesa di Roncopascolo, 27
43126 PARMA
Tel. 0521.673610 - Cell. 335.7259426
Cod. Fisc. 92129390347